

## IL BRACCIO CHE E' RIMASTO MIO

Sembrava il giorno più brutto, abbiamo avuto un incidente con una macchina tedesca color caffè latte chiaro o meglio, color champagne, nuova di zecca.

Eravamo a San Giorio di Piano e siamo andati tutti a finire in fondo a un fosso e la macchina per aria in un campo. Mio marito, mia figlia, tutti schiacciati e tagliati.

Chi lo sa cosa è successo, siamo stati in televisione una settimana!

Io ho un taglio lungo tutto il braccio, a sentire loro sembrava che il braccio non dovevo più recuperarlo e metterlo di legno... Invece hanno lavorato bene, garantito!

Alla fine il mio braccio è rimasto un pò strano, certe volte mi vengono le formiche, io lo massaggio e via!

Il giorno più bello è stato quando mi hanno telefonato dall'Ospedale Maggiore di Bologna e mi hanno detto che il braccio rimaneva a me e poi mi sono data da fare per un bel pezzo con la fisioterapia a San Pietro in Casale. Era anche un pò divertente perchè mi facevano prendere su dei fagioli e la terapeuta rideva da matti perchè ci mettevo un anno a prenderli e a metterli nei loro buchini.

Ogni quindici giorni andavo a farlo controllare ma non credevano che potevo recuperare... Però intanto io mi facevo le mie faccende come potevo, ci mettevo tempo ma era certo meglio di averne uno di legno, il mio braccio poverino si aiuta con quell'altro.

A forza di essere aiutato, si è sentito amato!

Si vede che con la grinta che ho, sono riuscita a cavarmela e il mio braccio è rimasto mio.

*Teresa Mantovani*

CRA Virginia Grandi - San Pietro in Casale